

## Anno A – terza domenica tempo ordinario

### **Dal libro del profeta Isaia (8,23b - 9,3)**

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre  
ha visto una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa  
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,  
hai aumentato la letizia.  
Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si esulta quando si divide la preda.  
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,  
la sbarra sulle sue spalle,  
e il bastone del suo aguzzino,  
come nel giorno di Mádian.

### **Salmo Responsoriale Dal Salmo 26**

Rit.: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,10-13. 17)**

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

**Alleluia, alleluia.**

Gesù predicava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo

**Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Matteo (4, 12-23)**

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,  
sulla via del mare, oltre il Giordano,  
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre  
vide una grande luce,  
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte  
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

**... per la riflessione**

In questa domenica la tematica è data dal ritornello del salmo responsoriale: “Il Signore è mia luce e mia salvezza”. In esso sono contenute le tre parole essenziali che legano la liturgia odierna: il soggetto principale è il Signore. Nella prima lettura è colui che opera la liberazione del popolo schiacciato dalle umiliazioni che provenivano dall'esterno del regno, nel Vangelo è Gesù che al suo passaggio annuncia ed opera miracoli. La seconda parola è la salvezza dalla tenebra che avvolge chi si trova in una situazione di precarietà sia essa fisica o spirituale. La terza è la luce. In questa troviamo la sintesi delle due precedenti: il Signore, Gesù, passando porta luce e salvezza. In questo passaggio Egli inizia a chiamare alcuni a seguirlo.

Ma oggi per noi che significato hanno le parole Signore, luce e salvezza? Dal loro significato dipende la nostra comprensione dell'invito di Gesù “Convertitevi perché il Regno di Dio è vicino”.

Nella seconda lettura tratta dalla prima lettera ai Corinti c'è l'invito da parte dell'apostolo Paolo ad essere uniti. Troppe volte nelle comunità cristiane regna la divisione, tenebra da abbandonare per tornare alla luce dell'unità in Cristo Signore.